



SPID – SISTEMA PUBBLICO PER L'IDENTITÀ DIGITALE

Avviso nr. 19 – Versione 2.0

21/07/2020

ULTERIORI SPECIFICHE TECNICHE PER I CERTIFICATI ELETTRONICI E I METADATA DEI SOGGETTI AGGREGATORI DI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI

Definizione di Soggetti Aggregatori e loro funzione

Il presente Avviso si applica, esclusivamente, alla “funzione di autenticazione con SPID” (come di seguito definita) gestita dai Soggetti Aggregatori di servizi pubblici e privati per i propri Aggregati e dai Gestori di pubblico servizio che operano in qualità di Soggetti Aggregatori di servizi pubblici.

I Soggetti Aggregatori (cd. **Aggregatori**) sono i fornitori di servizi, ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lettera *i*) del DPCM 24 ottobre 2014, mediante i quali le Pubbliche Amministrazioni (PP.AA.), così come individuate nell'Avviso SPID №28/2020, e i soggetti privati (c.d. **Aggregati**) consentono l'autenticazione informatica degli utenti attraverso l'uso dello SPID, per l'accesso ai propri servizi in rete (cd. **servizi aggregati**).

I Gestori di pubblico servizio (c.d. **Gestori**) sono tutti i soggetti, diversi dalle PP.AA., che hanno l'esigenza di erogare direttamente servizi di Pubbliche Amministrazioni on line.

Gli Aggregatori provvedono all'invio delle richieste di autenticazione informatica dell'utente ai gestori dell'identità digitale (**IDP**) e alla gestione dei relativi esiti (cd. funzione di autenticazione con SPID).

Gli Aggregatori, nell'accettare l'identità digitale, non discriminano gli utenti in base all'IDP che l'ha fornita.

Gli Aggregatori si distinguono in *Aggregatori di servizi pubblici* e *Aggregatori di servizi privati*. Gli Aggregatori di servizi pubblici usufruiscono gratuitamente delle verifiche rese disponibili dai gestori di identità digitali e dai gestori di attributi qualificati (**AA**).

Gli Aggregatori di servizi pubblici aggregano esclusivamente le PP.AA., così come individuate nell'Avviso SPID №28/2020.

Gli aggregatori di servizi privati non possono aggregare le PP.AA.

I Gestori agiscono quali Aggregatori di servizi pubblici aggregando la Pubblica Amministrazione (P.A.) o le PP.AA. per le quali erogano direttamente i servizi on line, seguendo le specifiche previste dal presente Avviso, in generale per gli Aggregatori e in particolare per i Gestori.

Nel caso in cui il Gestore aggreghi anche servizi per i quali non svolga la funzione di Gestore di pubblico servizio opera seguendo esclusivamente le norme indicate nel presente avviso per gli Aggregatori.

Il medesimo soggetto può svolgere sia l'attività di *Aggregatore di servizi pubblici* sia di *Aggregatore di servizi privati* stipulando le rispettive convenzioni.

Le convenzioni per l'adesione a SPID in qualità di Aggregatori di servizi pubblici o privati consentono agli Aggregatori di erogare, in qualità di fornitori di servizi, ai sensi dell'articolo 1 comma 1 lettera *i*) del DPCM 24 ottobre 2014, la sola “funzione di autenticazione con SPID” per i propri Aggregati.

Gli Aggregatori oltre a svolgere per l'Aggregato la funzione di autenticazione con SPID – garantendone sempre la manutenzione evolutiva e correttiva – possono ospitare l'intero servizio dell'Aggregato.

Gli Aggregatori possono operare, nei confronti di ciascun Aggregato, in modalità “*light*” ovvero in modalità “*full*”:

- la modalità *light* è quella in cui l'Aggregatore di servizi pubblici o privati provvede alla funzione di autenticazione con SPID tramite l'infrastruttura in uso all'Aggregato, su cui è stata installata la soluzione



fornita dall'Aggregatore;

- la modalità *full* è quella in cui l'Aggregatore di servizi pubblici o privati provvede alla funzione di autenticazione con SPID per conto dell'Aggregato, tramite propria infrastruttura.

Gli Aggregatori di servizi privati, sia *light* che *full*, riconoscono agli IDP i corrispettivi previsti per ogni utente unico in relazione ad ogni Aggregato (cfr. Allegato 4, [Tabella corrispettivi](#), alla Determinazione AgID N°166/2019).

Infrastruttura a chiave pubblica per i Soggetti Aggregatori

Sul metadata di ciascun Aggregato è apposto un sigillo elettronico avanzato creato dall'Aggregatore mediante il certificato di federazione proveniente dall'infrastruttura a chiave pubblica (PKI) che AgID ha istituito appositamente per la gestione fiduciaria della federazione SPID.

L'AgID fornisce un unico certificato elettronico:

1. Agli **Aggregatori *light***, un certificato di CA intermedia (*sub-CA*) con cui l'Aggregatore genera:
 - a. un certificato afferente al sigillo elettronico apposto sui metadata dei propri Aggregati *light*;
 - b. un certificato di sigillo elettronico per ciascun Aggregato *light*, afferente al sigillo elettronico apposto sulle richieste di autenticazione (*request*) di tale Aggregato. La chiave privata afferente a questo certificato NON DEVE essere condivisa tra più Aggregati.
2. Agli **Aggregatori *full***, un certificato afferente al sigillo elettronico apposto su tutti i metadata e richieste di autenticazione. La chiave privata afferente a questo certificato DEVE essere usata esclusivamente dall'Aggregatore e DEVE rimanere sotto il suo controllo esclusivo.

Gli Aggregatori operanti sia in modalità *light* che in modalità *full* ricevono da AgID entrambe i certificati di cui ai punti 1 e 2.

Al fine di ottenere detto certificato si deve far riferimento all'Avviso SPID N°23/2016 e compilare il previsto [modulo](#) di richiesta.

Struttura dei certificati elettronici di Aggregatori e Aggregati

Al fine dell'interoperabilità del Sistema Pubblico delle Identità Digitali (SPID), i certificati di sigillo elettronico utilizzati dai soggetti Aggregatori *full* ed emessi dagli Aggregatori *light* in favore degli Aggregati per convalidare i sigilli elettronici apposti su:

- metadata degli Aggregati (ove sono acclusi gli stessi certificati);
- richieste di autenticazione, effettuate verso gli IDP,

sono conformi alla [RFC-5280](#) e a quanto regolato dal presente Avviso.

I certificati utilizzati dagli Aggregatori contengono informazioni relative al medesimo soggetto aggregatore; i certificati emessi dagli Aggregatori *light* in favore degli Aggregati contengono informazioni relative al soggetto aggregato.

I certificati in questione DEVONO contenere le seguenti estensioni (tutte valorizzate con il corretto uso di minuscole, maiuscole, lettere accentate e altri segni diacritici):

1. Nel campo **SubjectDN**:
 - a. **commonName** (OID [2.5.4.3](#)) — Visto il paragrafo 'Composizione dell'EntityID':



- per i certificati emessi da AgID in favore degli Aggregatori, per le attività di cui ai punti 1, 3 e 5 del paragrafo ‘Attività degli Aggregatori’, è valorizzato con l’*EntityID dell’Aggregatore*;
 - per i certificati emessi dall’Aggregatore agli Aggregati nelle attività di cui ai punti 2, 4 e 6 del suddetto paragrafo, è valorizzato con l’*EntityID dell’Aggregato*.
- b. **organizationName** (OID 2.5.4.10) — Denominazione *completa e per esteso* del soggetto del certificato, cioè, per i certificati;
- di cui ai precedenti punti 1.a e 2, con la denominazione dell’Aggregatore (per esempio, “Aggregatore S.p.A.” e *non* “AGGREGATORE SPA”);
 - di cui al precedente punto 1.b, con la denominazione dell’Aggregato (per esempio “Comune di XYZ”), così come riportata nel tag XML <OrganizationName> del metadata dell’Aggregato, sulle cui *request* sono apposti i sigilli afferenti a tale certificato;
- c. **serialNumber** (OID 2.5.4.5) — Un codice identificativo unico del soggetto all’interno della federazione SPID, conforme alla sintassi prevista dalla norma ETSI EN.319.412-1, §5.1.4:
- i. **soggetto pubblico** — il codice IPA del soggetto valorizzato, in base al §5.1.4 punto 3 della suddetta norma, con il prefisso ‘PA:IT-’ (esempio; “PA:IT-c_x123”);
 - ii. **soggetto privato** — il numero di partita IVA dell’organizzazione valorizzato, in base al §5.1.4 punto 1 della suddetta norma, con il prefisso ‘VAT’ (esempio; “VATIT-012345678901”);
 - iii. altro codice alternativo, fornito da AgID in casi particolari.
- d. **countryName** (OID 2.5.4.6) — il codice ISO 3166-1 α -2 del Paese ove è situata la sede legale del soggetto del certificato (esempio: “IT”);
- e. **localityName** (OID 2.5.4.7) — il nome completo della città ove è situata la sede legale del soggetto del certificato (esempio: “Roma”).
2. Nel campo **CertificatePolicies**:
- a. **policyIdentifier** — contenente quantomeno uno dei seguenti identificatori:
- i. 1.3.76.16.4.2.2 — nei certificati degli Aggregatori di soggetti *pubblici* (usato nei certificati emessi da AgID di cui ai precedenti punti 1, 1.a e 2);
 - ii. 1.3.76.16.4.2.2.1 — nei certificati degli Aggregati *pubblici* (usato nei certificati emessi dall’Aggregatore *light* di cui al precedente punto 1.b);
 - iii. 1.3.76.16.4.3.2 — nei certificati degli Aggregatori di soggetti *privati* (usato nei certificati emessi da AgID di cui ai precedenti punti 1, 1.a e 2);
 - iv. 1.3.76.16.4.3.2.1 — nei certificati degli Aggregati *privati* (usato nei certificati emessi dall’Aggregatore *light* di cui al precedente punto 1.b).

Trattandosi di certificati di *sigillo elettronico* e non di certificati di firma elettronica, gli attributi **name** (OID 2.5.4.41), **surname** (OID 2.5.4.4), **givenName** (OID 2.5.4.42), **initials** (OID 2.5.4.43) e **pseudonym** (OID 2.5.4.65) NON DEVONO essere utilizzati.

Ulteriori estensioni stabilite dagli standard e dalle normative sono liberamente utilizzabili, purché non vadano



in contrasto con le predisposizioni di cui al presente Avviso.

Algoritmi crittografici, di *hash* e tipologia delle chiavi

Per la generazione delle chiavi è utilizzato l'algoritmo **RSA** (Rivest-Shamir-Adleman) con lunghezza delle chiavi non inferiore a 2048 bit. L'algoritmo di *hash* utilizzato è il *dedicated hash-function 4* definito nella norma ISO/IEC 10118-3, corrispondente alla funzione **SHA-256**. È consentito l'uso della funzione **SHA-512**.

Definizione di EntityID

L'EntityID è l'attributo che identifica univocamente l'Aggregato, nell'ambito dell'attività dell'Aggregatore, o il Gestore *full*.

L'Aggregatore è identificato univocamente, all'interno della federazione SPID, mediante l'EntityID dell'Aggregatore, unico per tutte le attività sotto indicate, che soddisfa le seguenti regole sintattiche:

- corrisponde a un URI che comprende lo *schema* HTTPS ma non è terminato da un carattere *slash* (ad es.: `https://agid.gov.it`);
- può includere o meno un *percorso* ma, se presente, il percorso deve poter essere estendibile con dei percorsi relativi aggiunti in calce (ad es. `https://registry.spid.gov.it/metadata/sp` è valido; `https://agid.gov.it/datapolicy.pdf#retention` non è valido);
- non contiene, in alcuna sua parte, *query string* o ulteriori frammenti (quali, ad es., `?id=1234567#data`).

Attività degli Aggregatori

I soggetti Aggregatori usano uno o più metadata a seconda dell'attività svolta (nel seguito solo "attività"), ogni attività è individuata da un codice (*codice attività*):

1. l'Aggregatore *full* di servizi pubblici (codice attività: **pub-ag-full**) descrive i servizi di ogni Aggregato in un metadata dedicato (uno per ciascun Aggregato);
2. l'Aggregatore *light* di servizi pubblici (codice attività: **pub-ag-lite**) descrive i servizi di ogni Aggregato in un metadata dedicato (uno per ciascun Aggregato);
3. l'Aggregatore *full* di servizi privati (codice attività: **pri-ag-full**) descrive i servizi di ogni Aggregato in un metadata dedicato (uno per ciascun Aggregato);
4. l'Aggregatore *light* di servizi privati (codice attività: **pri-ag-lite**) descrive i servizi di ogni Aggregato in un metadata dedicato (uno per ciascun Aggregato);
5. il Gestore *full* di servizi pubblici (codice attività: **pub-op-full**) descrive tutti i servizi erogati direttamente per una o più PP.AA. in un metadata dedicato (unico per tutte le PP.AA.);
6. il Gestore *light* di servizi pubblici (codice attività: **pub-op-lite**) descrive i servizi di ogni Aggregato in un metadata dedicato (uno per ciascun Aggregato).

I soggetti che svolgono più attività, producono metadata diversi per ciascuna attività.

Le stringhe dei codici attività definite nei punti dall'1 al 6 SONO indicate nell'EntityID una sola volta per distinguere l'Aggregatore dall'Aggregato.

Composizione dell'EntityID

I metadata sono identificati univocamente da un EntityID, pertanto, non possono esistere in produzione



metadata diversi con il medesimo EntityID.

L'EntityID è composto:

- per le attività di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 6, da una concatenazione, mediante il carattere '/' (*slash*, 0x2F) dell'EntityID dell'Aggregatore, del codice attività, e un percorso URI *relativo* (privo di *query string* o ulteriori frammenti) — unico per l'Aggregato nell'ambito dell'attività dell'Aggregatore e chiamato per questo *EntityID dell'Aggregato*;
- per l'attività di Gestore *full*, di cui al punto 5, da una concatenazione, mediante il carattere '/' (*slash*) del solo EntityID dell'aggregatore e del codice attività.

Per esempio, l'EntityID dell'Aggregato da un Aggregatore *full* di servizi pubblici, il cui EntityID dell'Aggregatore è `https://aggregatoreEntityID`, può risultare in una stringa del tipo `https://aggregatoreEntityID/pub-agg-full/estensione.unica.aggregato`. L'EntityID relativo al medesimo Aggregatore che opera questa volta come Gestore *full* (e dunque ha il medesimo EntityID dell'Aggregatore `https://aggregatoreEntityID`), può risultare in una stringa del tipo `https://aggregatoreEntityID/pub-op-full`.

Struttura dei Metadata degli Aggregati

Ogni soggetto che entra nella federazione SPID per mezzo di Aggregatori è dotato di un metadata da Aggregato relativo al proprio Aggregatore.

I metadata contengono particolari estensioni SAML che permettono agli altri soggetti della federazione SPID di individuare l'Aggregatore e l'Aggregato. Tali estensioni contengono informazioni utili a contattare l'Aggregatore nei rapporti B2B: sia per finalità tecnico-operative che, se del caso, di fatturazione elettronica.

L'Aggregatore rende disponibili i metadata nella federazione SPID con le modalità definite dall'Agenzia.

Il metadata dell'Ente aggregato presenta caratteristiche tecniche realizzate mediante la presenza dei seguenti **tag** figli (tutti con *namespace md*), ovvero dei seguenti **attributi** del tag **EntityDescriptor**:

- **entityID** — Attributo che identifica univocamente l'Aggregato nell'ambito dell'attività dell'Aggregatore o del Gestore *full*, valorizzato con l'EntityID di cui al capitolo “Definizione di EntityID”
- **Organization** (1 occorrenza) — contiene le informazioni di base circa l'Aggregato. Contiene i seguenti tag, ciascuno dei quali ripetuto almeno una volta valorizzato in lingua italiana (e con il corretto uso di minuscole, maiuscole, lettere accentate e altri segni diacritici) e occorrenze facoltative localizzanti il medesimo nome in ulteriori lingue (tutte identificate mediante l'attributo **xml:lang**, obbligatoriamente presente nei tag sotto indicati):
 - **OrganizationName** (1 o più occorrenze nel caso multilingua) —
 - per le attività di Aggregatore (punti da 1 a 4 del paragrafo ‘Attività degli Aggregatori’), contiene il nome *completo e per esteso* dell'**Aggregato** (p.es. “EnteAggregato” e *non* “enteaggregato”; così come “Comune di Forlì” e *non* “COMUNE DI FORLI'”);
 - per le attività di Gestore (punti 5 e 6 del suddetto paragrafo), contiene il nome *completo e per esteso* del **Gestore** (p.es. “GestorePubblicoServizio”).
 - **OrganizationDisplayName** (1 o più occorrenze nel caso multilingua) —



- per le attività di Aggregatore (punti da 1 a 4 del paragrafo ‘Attività degli Aggregatori’), contiene una stringa con la denominazione dell’Aggregato (eventualmente abbreviata e senza esplicitazione di acronimi), ad esempio:

EnteAggregato

- per le attività di Gestore (punti 5 e 6 del suddetto paragrafo), contiene una stringa con la denominazione del Gestore (eventualmente abbreviata e senza esplicitazione di acronimi), ad esempio:

GestorePubblicoServizio

Durante la fase di autenticazione, gli IDP avvisano l’utente dell’invio degli attributi al SP, visualizzando il valore del tag **OrganizationDisplayName** per indicare il soggetto richiedente.

- **OrganizationURL** (1 o più occorrenze) — Contiene l’URL di una pagina web relativa al servizio di autenticazione o ai servizi accessibili tramite essa, i cui contenuti sono localizzati nella lingua specificata dal proprio attributo **xml:lang**.

Sussiste il medesimo numero di occorrenze di **OrganizationName**, **OrganizationDisplayName** e **OrganizationURL**: non è possibile usare una seconda occorrenza in altra lingua solo in uno o due dei tre tag.

- **ContactPerson** (da 1 a 3 occorrenze) — È sempre presente un’occorrenza contenente le informazioni di contatto obbligatorie dell’Aggregato (o del Gestore). Per tutte le attività diverse da Gestore *full* (punto 5 del paragrafo ‘Attività degli Aggregatori’), è presente un’occorrenza contenente le informazioni di contatto obbligatorie dell’Aggregato. Può essere presente un’ulteriore occorrenza contenente informazioni per la fatturazione elettronica (di cui al paragrafo ‘Informazioni per la fatturazione’). Le occorrenze **ContactPerson** utilizzano i seguenti attributi:
 - **contactType** (*obbligatorio*) — Per le occorrenze contenenti le informazioni di contatto obbligatorie dell’Aggregatore o dell’Aggregato, è presente e valorizzato come **other**. Per l’occorrenza contenente le informazioni per la fatturazione elettronica, è valorizzato come **billing**.
 - **spid:entityType** — Presente solo quando il **contactType** è valorizzato con **other**. Per le attività di Aggregatore (e di Gestore), è valorizzato come **spid:aggregator**; nelle occorrenze relative al contatto dell’Aggregato, *invece*, è valorizzato come **spid:aggregated**.

Tutte le occorrenze del tag **ContactPerson** con il **contactType** valorizzato come **other** contengono i seguenti tag minimi (tutti con *namespace md*):

- **Extensions** (1 occorrenza, *obbligatorio*) — Contenente *almeno uno* dei seguenti tag, in ordine di preferenza (tutti con *namespace spid*):
 1. **IPACode** (0 o 1 occorrenza) — Relativamente al soggetto (Aggregatore o Aggregato) cui l’antenato **ContactPerson** si riferisce, qualora questo sia una PA o nel caso delle attività di Gestore, (punti 5 e 6 del paragrafo “Attività degli Aggregatori”), è *sempre* presente e valorizzato con il suo codice IPA;
 2. **VATNumber** (0 o 1 occorrenza) — Relativamente al soggetto cui l’antenato **ContactPerson** si riferisce, è valorizzato con il numero della sua partita IVA (comprensivo del codice ISO 3166-1 α -2 del Paese, senza spazi) e da preferirsi al



codice fiscale quando coincidono fra loro;

3. **FiscalCode** (0 o 1 occorrenza) — Relativamente al soggetto cui l'antenato **ContactPerson** si riferisce, valorizzato con il suo codice fiscale (e da usarsi *in sostituzione* del numero di partita IVA solo per Aggregati *privati* che non ne siano provvisti);

Sono *obbligatorie* le occorrenze di **ContactPerson**, corredate dall'attributo **contactType** valorizzato con **other**, contenenti le informazioni minime sia per l'Aggregatore che per l'Aggregato.

Infine, il tag **Extensions** il cui tag antenato **ContactPerson** possiede l'attributo **spid:entityType** valorizzato come **spid:aggregator** contiene uno (e solo uno) dei seguenti tag "vuoti" (tutti con *namespace* **spid**), da utilizzarsi alternativamente a seconda delle sei attività svolte dall'Aggregatore in relazione al metadata in oggetto, come elencate nel paragrafo 'Attività degli Aggregatori':

1. **PublicServicesFullAggregator** — Aggregatore *full* di servizi pubblici;
2. **PublicServicesLightAggregator** — Aggregatore *light* di servizi pubblici;
3. **PrivateServicesFullAggregator** — Aggregatore *full* di servizi privati;
4. **PrivateServicesLightAggregator** — Aggregatore *light* di servizi privati;
5. **PublicServicesFullOperator** — Gestore *full* di servizi pubblici;
6. **PublicServicesLightOperator** — Gestore *light* di servizi pubblici.

Il tag scelto tra i precedenti sei deve corrispondere al *codice attività* utilizzato per formare l'EntityID del metadata, di cui al paragrafo 'Definizione di EntityID'.

Ad esempio, nel **ContactPerson** con le informazioni di un Aggregatore di servizi *privati* operante in modalità *light*, è presente il tag **PrivateServicesLightAggregator** oltre ad almeno uno tra il numero di partita IVA e codice fiscale (soprattutto se sono diversi fra loro), mentre nell'occorrenza afferente al suo Aggregato (privato) è presente almeno uno tra numero di partita IVA e codice fiscale (soprattutto se sono diversi fra loro). Per un Gestore *full* è presente sia il numero di partita IVA che il codice IPA, insieme al tag **PublicServicesFullOperator**. Infine, nel **ContactPerson** con le informazioni di un Aggregatore di servizi *pubblici* operante in modalità *full*, è presente il tag **PublicServicesFullAggregator** e deve essere presente il codice IPA se l'Aggregatore è una P.A., mentre il numero di partita IVA o il codice fiscale è obbligatorio se l'Aggregatore non è una P.A.; nell'occorrenza afferente al suo Aggregato (pubblico) è presente almeno il codice IPA (ma possono essere presenti anche il numero di partita IVA e/o il codice fiscale).

- **Company** (1 occorrenza, *obbligatorio*) — La denominazione dell'Aggregatore (*SoggettoAggregatore*) ovvero dell'Aggregato (*EnteAggregato*, in quest'ultimo caso valorizzato *esattamente* come l'antenato indiretto **OrganizationName**), in ogni caso riportante il nome completo e per esteso di una persona giuridica, con il corretto uso di minuscole, maiuscole e segni diacritici.
- **EmailAddress** (0 o 1 occorrenza, *obbligatorio* per l'Aggregatore) — Contiene un indirizzo di posta elettronica di contatto. Non deve trattarsi di una casella e-mail personale o comunque nominale (cioè nome e/o cognome di persona fisica).



- **TelephoneNumber** (0 o 1 occorrenza) — Contiene un numero di telefono *aziendale*, non personale.

Informazioni per la fatturazione

Per le attività di Aggregatori di servizi privati, di cui ai numeri 3 e 4, l'occorrenza di **ContactPerson** con l'attributo **contactType** valorizzato come **billing** è *obbligatoria* e contiene le informazioni fiscali *minime* per l'individuazione del soggetto che sarà il destinatario di fatturazione elettronica, in qualità di **committente**, da parte degli IDP. Al suo interno sono presenti i seguenti tag:

- **Extensions** (1 occorrenza *obbligatoria*) — Contiene i tag minimi necessari alla suddetta individuazione fiscale, secondo la normativa nazionale per le fatture elettroniche in formato XML. Ad esempio, adottando il *namespace* preposto dell'Agenzia delle Entrate, <http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v1.2> (nel tag **Extensions** o in uno dei suoi antenati), si usano i tag **CessionarioCommittente** e, opzionalmente, il tag **TerzoIntermediarioSoggettoEmittente**, presi dallo standard **FatturaPA**, cioè utilizzando il seguente albero genealogico *minimo* di tag:
 - **CessionarioCommittente** (1 occorrenza) — con figli:
 - **DatiAnagrafici** (1 occorrenza) — con figli: **IdFiscaleIVA** (figli: **IdPaese** e **IdCodice**) e/o **CodiceFiscale**; **Anagrafica** (figli: **Denominazione**, *ovvero* **Nome** e **Cognome**; opzionalmente **Titolo**; opzionalmente **CodiceEORI**);
 - **Sede** (1 occorrenza) — con figli: **Indirizzo**, **NumeroCivico** (opzionale), **CAP**, **Comune**, **Provincia** (opzionale), **Nazione**.
 - **TerzoIntermediarioSoggettoEmittente** (0 o 1 occorrenze) — valorizzato, se necessario e *solo relativamente al committente*.
- **Company** (1 occorrenza, *obbligatoria*) — Valorizzata con il nome del soggetto cui emettere le fatture elettroniche.
- **EmailAddress** (1 occorrenza, *obbligatoria*) — Contiene l'indirizzo di posta elettronica, *aziendale o istituzionale*, per contattare l'Aggregatore per questioni di fatturazione elettronica. PUÒ trattarsi di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale, ma NON DEVE trattarsi di una casella e-mail personale.
- **TelephoneNumber** (1 occorrenza, *facoltativa*) — Contiene un numero di telefono, *aziendale o istituzionale*, per contattare l'Aggregatore per questioni di fatturazione elettronica. NON DEVE trattarsi di una casella e-mail personale.

Esempio di metadata di una società Aggregata in modalità *light*

Il seguente esempio di metadata è relativo a una società Aggregata, **AziendaAggregata S.p.A.**, da un'altra società, **SoggettoAggregatore srl**, operante quale Aggregatore di servizi privati in modalità *light*, nel quale sono specificati, nell'ordine, i dati identificativi dell'Aggregatore, i dati identificativi dell'Aggregato e le informazioni per la fatturazione elettronica da parte degli IDP. Le informazioni dell'Ente sono in questo caso localizzate anche in lingua inglese.



```
<md:EntityDescriptor
  [...]
  entityID="https://aggregatore/pri-ag-lite/estensione.aggregato"
  ID="_uniqueID"
  [...]
  xmlns:md="urn:oasis:names:tc:SAML:2.0:metadata"
  xmlns:spid="https://spid.gov.it/saml-extensions">
  [...]
  <md:Organization>
    <md:OrganizationName xml:lang="it">
      AziendaAggregata S.p.A.
    </md:OrganizationName>
    <md:OrganizationDisplayName xml:lang="it">
      AziendaAggregata
    </md:OrganizationDisplayName>
    <md:OrganizationURL xml:lang="it">
      https://aziendaaggregata.com/it/
    </md:OrganizationURL>
    <md:OrganizationName xml:lang="en">
      AziendaAggregata SpA
    </md:OrganizationName>
    <md:OrganizationDisplayName xml:lang="en">
      AggregatedCompany
    </md:OrganizationDisplayName>
    <md:OrganizationURL xml:lang="en">
      https://aziendaaggregata.com/en/
    </md:OrganizationURL>
  </md:Organization>
  <md:ContactPerson
    contactType="other"
    spid:entityType="spid:aggregator">
    <md:Extensions>
      <spid:VATNumber>PIVA_aggregatore</spid:VATNumber>
      <spid:FiscalCode>CF_aggregatore</spid:FiscalCode>
      <spid:PrivateServicesLightAggregator/>
    </md:Extensions>
    <md:Company>SoggettoAggregatore srl</md:Company>
    <md:EmailAddress>email@aggregatore</md:EmailAddress>
    <md:TelephoneNumber>telefono_aggregatore</md:TelephoneNumber>
  </md:ContactPerson>
  <md:ContactPerson
    contactType="other"
    spid:entityType="spid:aggregated">
    <md:Extensions>
      <spid:VATNumber>PIVA_aggregato</spid:VATNumber>
    </md:Extensions>
    <md:Company>AziendaAggregata SpA</md:Company>
  </md:ContactPerson>
  <md:ContactPerson contactType="billing">
```



```
<md:Extensions xmlns:fpa=
  "http://ivaservizi.agenziaentrate.gov.it/docs/xsd/fatture/v1.2">
  <fpa:CessionarioCommittente>
    <fpa:DatiAnagrafici>
      <fpa:IdFiscaleIVA>
        <fpa:IdPaese>IT</fpa:IdPaese>
        <fpa:IdCodice>+390123456789</fpa:IdCodice>
      </fpa:IdFiscaleIVA>
      <fpa:Anagrafica>
        <fpa:Denominazione>
          Azienda_Destinataria_Fatturazione
        </fpa:Denominazione>
      </fpa:Anagrafica>
    </fpa:DatiAnagrafici>
    <fpa:Sede>
      <fpa:Indirizzo>via [...]</fpa:Indirizzo>
      <fpa:NumeroCivico>99</fpa:NumeroCivico>
      <fpa:CAP>12345</fpa:CAP>
      <fpa:Comune>nome_citta</fpa:Comune>
      <fpa:Provincia>XY</fpa:Provincia>
      <fpa:Nazione>IT</fpa:Nazione>
    </fpa:Sede>
  </fpa:CessionarioCommittente>
</md:Extensions>
<md:Company>Azienda_Destinataria_Fatturazione</md:Company>
<md:EmailAddress>email@fatturazione</md:EmailAddress>
<md:TelephoneNumber>telefono_fatture</md:TelephoneNumber>
</md:ContactPerson>
</md:EntityDescriptor>
```

Esempio di metadata di un Gestore *full*

Il seguente esempio di metadata è relativo a un Gestore di pubblico *GestorePubblicoServizio SpA* servizio operante in modalità *full*, che è dunque relativo a *tutti* i servizi per i quali l'Aggregatore eroga direttamente servizi di PP.AA. online.

```
<md:EntityDescriptor
  [...]
  entityID="https://gestore/pub-op-full/"
  ID="_uniqueID"
  [...]
  xmlns:md="urn:oasis:names:tc:SAML:2.0:metadata"
  xmlns:spid="https://spid.gov.it/saml-extensions">
  [...]
  <md:Organization>
    <md:OrganizationName xml:lang="it">
      GestorePubblicoServizio SpA
    </md:OrganizationName>
```



```
<md:OrganizationDisplayName xml:lang="it">
  GestorePubblicoServizio
</md:OrganizationDisplayName>
<md:OrganizationURL xml:lang="it">
  https://SitoWebGestore/it/
</md:OrganizationURL>
</md:Organization>
<md:ContactPerson
  contactType="other"
  spid:entityType="spid:aggregator">
<md:Extensions>
  <spid:IPACode>cIPA_gestore</spid:IPACode>
  <spid:VATNumber>PIVA_gestore</spid:VATNumber>
  <spid:FiscalCode>CF_gestore</spid:FiscalCode>
  <spid:PublicServicesFullOperator/>
</md:Extensions>
<md:Company>GestorePubblicoServizio SpA</md:Company>
<md:EmailAddress>email@gestore</md:EmailAddress>
<md:TelephoneNumber>telefono_gestore</md:TelephoneNumber>
</md:ContactPerson>
</md:EntityDescriptor>
```

Esempio di metadata di una P.A. Aggregata in modalità *full*

Il seguente esempio di metadata è relativo a una P.A. Aggregata da una società *SoggettoAggregatore srl* (operante in modalità *full*), nel quale sono specificati, nell'ordine, i dati identificativi dell'Aggregatore e i dati identificativi dell'Aggregatore.

```
<md:EntityDescriptor
  [...]
  entityID="https://aggregatore/pub-ag-full/estensione.aggregato"
  ID="_uniqueID"
  [...]
  xmlns:md="urn:oasis:names:tc:SAML:2.0:metadata"
  xmlns:spid="https://spid.gov.it/saml-extensions">
  [...]
  <md:Organization>
    <md:OrganizationName xml:lang="it">
      EnteAggregato
    </md:OrganizationName>
    <md:OrganizationDisplayName xml:lang="it">
      EnteAggregato
    </md:OrganizationDisplayName>
    <md:OrganizationURL xml:lang="it">
      https://SitoWebAggregato/it/
    </md:OrganizationURL>
    <md:OrganizationName xml:lang="en">
      AggregatedEntity
```



```
</md:OrganizationName>
</md:Organization>
<md:ContactPerson
  contactType="other"
  spid:entityType="spid:aggregator">
  <md:Extensions>
    <spid:VATNumber>PIVA_aggregatore</spid:VATNumber>
    <spid:FiscalCode>CF_aggregatore</spid:FiscalCode>
    <spid:PublicServicesFullAggregator/>
  </md:Extensions>
  <md:Company>SoggettoAggregatore srl</md:Company>
  <md:EmailAddress>email@aggregatore</md:EmailAddress>
  <md:TelephoneNumber>telefono_aggregatore</md:TelephoneNumber>
</md:ContactPerson>
<md:ContactPerson
  contactType="other"
  spid:entityType="spid:aggregated">
  <md:Extensions>
    <spid:IPACode>cIPA_aggregato</spid:IPACode>
  </md:Extensions>
  <md:Company>EnteAggregato</md:Company>
</md:ContactPerson>
</md:EntityDescriptor>
```

Decorrenza

A decorrere dal 10 agosto 2020, non sono più accettati nuovi metadata, o metadata aggiornati, la cui struttura e i cui certificati di sigillo ivi contenuti – per l'apposizione di sigilli elettronici sulle *request* o sui metadata – siano difformi dal presente Avviso.

Il Responsabile del progetto SPID